



UN SEGNO DIVINO

“Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina” (Lc 21,28).

Ieri, **15 aprile 2019**, la Cattedrale di Nôtre Dame di Parigi è stata devastata da un **tremendo incendio** che ha distrutto la struttura di legno, il tetto e la guglia, lasciando in piedi la facciata con le due torri campanarie.

E' stato un evento sconvolgente che ha attirato l'attenzione del mondo intero.

Molti cittadini francesi, presi da commozione, si sono radunati in prossimità della Cattedrale per pregare ed intonare canti religiosi, particolarmente rivolti alla Madonna.

L'incendio non è stato doloso. La colpa (come al solito) è stata data alla cattiva manutenzione, alla mancanza di impianti antincendio, all'incuria dei restauratori.

Nessuno si è domandato se per caso non sia stato un **ANGELO DEL SIGNORE** ad appiccare l'incendio.

I motivi per farlo ci sono: **dare un forte segno alla cristianità, colpendo un tempio di quella fede cattolica che sta crollando in modo vertiginoso in Francia, nel resto dell'Europa e nel mondo intero.**

Molti sono stati i servizi televisivi e gli articoli giornalistici che hanno commentato l'evento.

In generale in essi si colgono stupore e incredulità per l'accaduto, ma subito ci si preoccupa per la ricostruzione della Cattedrale.

Anche i rappresentanti della Chiesa Cattolica, cominciando da Bergoglio e per finire con Mons. Vincenzo Paglia (Presidente della Pontificia Accademia per la vita e Gran cancelliere del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II) hanno manifestato **solidarietà** con l'Arcivescovo di Parigi, con il popolo francese e con tutta la cristianità per l'evento drammatico.

Mons. Vincenzo Paglia ha dichiarato alla televisione: *“Anzitutto un sentimento di solidarietà con l'Arcivescovo di Parigi e con tutti i cattolici della Franca, anzi direi dell'Europa perché la Cattedrale di Nôtre Dame è il simbolo di una storia religiosa, culturale e umana che riguarda tutti e vederla andare in cenere e in fiamme crea angoscia e credo che tutti noi dobbiamo essere consapevoli dell'importanza di essere ora solidali con tutti i francesi, ma con tutti i credenti, perché ogni volta che si distrugge o che va in fumo un luogo di culto così importante riguarda tutti, anche chi non crede.* Ecco perché il sentimento di vicinanza: oggi potremmo dire siamo tutti qui a Nôtre Dame, siamo tutti a Parigi per dire solidarietà e per pregare anche perché non cadano, come queste pietre, non cadano i sensi di fraternità e di solidarietà universali”.

Quindi, secondo il prelado, l'unica cosa importante è esprimere un “sentimento di solidarietà” verso tutti, credenti e non credenti.

La Cattedrale di Nôtre Dame non ha solo un'importanza religiosa, ma anche “culturale e umana”, per cui bisogna compiangere “anche chi non crede”.

In definitiva, ciò che conta non è il risveglio della fede (che oggi in Francia è quasi spenta), ma che “non cadano i sensi di fraternità e di solidarietà universali”.

Il Cardinale Poupard, l'ottantottenne presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura, ha dichiarato: “Sono annientato, questa tragedia mi colpisce nell'animo come colpisce tutti noi, francesi e non, credenti e non. Perché quelle pietre sono più che pietre. Sono pietre vive, sono a pieno titolo parte integrante della nostra vita. Faccio fatica a credere a quello che è successo”.

Poi il porporato (senza interpretare l'evento) afferma: “Proprio in questo momento storico così difficile e travagliato per la Chiesa universale, la tragedia di Nôtre Dame, luogo simbolo della cristianità, ci deve unire. Deve riunire in armonia tutti i cristiani” perché le fiamme di Parigi sono “qualcosa che supera le nostre divisioni. Deve essere così”.

Quindi, secondo Poupard, l'incendio di Nôtre Dame è un invito a superare le divisioni fra i cristiani, e perché no? fra tutte le religioni, come desidera il falso papa Francesco!

In poche parole egli pensa che l'importante è unirsi, in qualsiasi modo. Non è necessario che le altre confessioni e religioni si convertano all'unica fede che è quella cattolica! No, basta riunirsi insieme.

Alessandro Gisotti, direttore ad interim della Sala Stampa vaticana, ha dichiarato: “La Santa Sede ha accolto con choc e tristezza la notizia del terribile incendio che ha devastato la Cattedrale di Nôtre Dame, simbolo della cristianità in Francia e nel mondo. Esprimiamo vicinanza ai cattolici francesi e alla popolazione di Parigi e assicuriamo le nostre preghiere per i pompieri e quanti stanno facendo il possibile per far fronte a questa drammatica situazione”.

Da tutte queste fonti, non una parola, non un accenno al SIGNIFICATO DRAMMATICO DI QUESTO SEGNO DIVINO!

Come già avvenne per l'incendio che, nella notte tra venerdì 11 e sabato 12 aprile 1997, devastò la Cappella della Sacra Sindone (segno di indignazione divina per l'incredulità dei cristiani davanti allo straordinario dono del sacro lenzuolo che ha avvolto le spoglie mortali di nostro

Signore), così ieri è avvenuto per la Cattedrale di Nôtre Dame, tempio solenne dedicato alla Santissima Vergine Maria, nostra Signora.

Anche questo è un segno divino che ci mostra che, non essendoci affidati totalmente alla Madonna e non avendo seguito gli urgentissimi appelli che ci ha trasmesso nelle Sue sante apparizioni, **OGGI LA FEDE DEI CRISTIANI È CROLLATA, COME LA GRANDE CATTEDRALE DI PARIGI.**

MA NON BASTA! QUESTO SEGNO CI AVVERTE CHE, SE NON CI CONVERTIREMO E SE NON FAREMO PENITENZA, CONTINUERANNO A CROLLARE I SIMBOLI DELLA FEDE!

Un giorno toccherà anche a Roma, come ci ricordano tante profezie ed in particolare l'Apocalisse di San Giovanni Apostolo (Capitolo 17).

DIO È STANCO DELLA NOSTRA EMPIETÀ E CI STA DANDO GLI ULTIMI AVVERTIMENTI, DOPO I QUALI ARRIVERANNO I GRANDI CASTIGHI !

QUESTO DOVRESTE DIRE VOI, ECCLESIASTICI, CHE VI PREOCCUPATE DELLA PERDITA DEL PATRIMONIO CULTURALE, INVECE DI PREOCCUPARVI DELLA PERDITA DELLE ANIME !

ALTRO CHE RICOSTRUIRE I MONUMENTI! E' URGENTE RICOSTRUIRE LA FEDE NELL'INTERO POPOLO DI DIO !

MA PER FARE QUESTO NON C'È ALTRO RIMEDIO CHE TORNARE UMILMENTE A GESÙ, AFFIDANDOSI CIECAMENTE ALLA MATERNA INTERCESSIONE DI SUA MADRE, QUELLA MADRE CHE AVETE TANTO IGNORATA, DISPREZZATA E DERISA !